

Sveva in mostra

Sveva raccontata

Sveva era incontaminata, pura. Pur amandola, aveva ben inteso che la vita è un soffio.

Amore e perdono, questa era Sveva.

Sveva, che sia un'esempio concreto per tutti!

Sveva Tropescovino nasce a Napoli il 6 giugno 2002, figlia unica, molto desiderata. Bambina bellissima, solare, dolce, sensibile e altruista, era sempre pronta a giustificare tutti, anche coloro che le facevano un torto. Chiunque la conoscesse, era attratto da lei per il suo garbo, la sua gentilezza e il suo carattere.

Sin da piccola ha condotto la sua vita, facendone un'opera d'arte. All'età di quattro anni, inizia a studiare danza classica, la sua prima passione; crescendo ha manifestato attitudini anche per la fotografia, realizzando book fotografici, scegliendo i suoi modelli tra amici o ragazzi che conosceva anche su Instagram.

Guardava il prossimo da una prospettiva tesa a valorizzare le persone, non a criticarle: per Sveva in ogni essere umano c'era del buono. Sì, perché una delle sue peculiarità era anche una spiccata propensione nel fare amicizia, grazie alla sua irresistibile simpatia esaltata da un forte senso dello humor. Sveva guardava oltre, non si fermava a fissare il muretto dell'apparenza, lei osservava senza giudizio, lei amava senza dare colpe.

Studentessa del liceo classico G.B. Vico, brillava per la sua vena poetica. Da grande avrebbe voluto fare la scrittrice o la regista. Durante la malattia, a diciassette anni, ha deciso di cambiare scuola, sottoponendosi agli esami integrativi per poter accedere al Liceo Artistico "Boccioni" di Napoli, con indirizzo multimediale. "Appassionata di tutto" così la descrivevano i suoi amici.



Alla famiglia e in particolar modo alla madre Iesusa, alla zia Carmen e allo zio Massimiliano, che sono instancabili nel diffondere il messaggio di Sveva e sempre disponibili e generosi con chiunque.

Il mio ti Amo
va oltre la mia eSSenza,
va oltre l'oltre.

Sveva raccontata

Conosceva l'arte di vivere nella pace e nell'amore. Era in armonia con la natura, amava gli animali e aveva rispetto per l'ambiente. Le sue passioni quali la danza, la pittura, la fotografia, il cinema, erano vissute con un'intensità e una semplicità al tempo stesso, da comunicare la sua bella anima. Era sempre dalla parte dei deboli, degli oppressi.

A sedici anni ha avuto l'incontro più brutto che una ragazza possa avere. Si è imbattuta in un mostro terribile, un tumore che poco alla volta le ha tolto tutto, ma che ha combattuto con tutte le sue forze.

Non si è mai lamentata, non si è mai chiesta: "Perché a me?", anzi si preoccupava per gli altri quando soffrivano.

Queste caratteristiche erano aspetti peculiari di Sveva, ancor prima della malattia.

Sveva ha affrontato la malattia con tutte le armi in suo possesso: la scrittura, la fotografia e il cinema. Si svegliava spesso di notte e, dopo aver visto un film, scriveva la recensione e la pubblicava su Instagram. Una mattina si è svegliata con la vista compromessa e scherzosamente diceva: "Vedo due mamme e due zie...non ne bastava una?!" Scherzava spesso con la sua infermità. Era autentica, vera. Questo era il segreto per cui attirava a sé le persone, così come il miele le api.

Sveva ci ha lasciato una testimonianza di gioia e di valori che potrebbero essere monito per quanti lasciano scorrere la vita senza capirne il senso, lasciandosi abbagliare dall'inconsistenza delle cose vane.



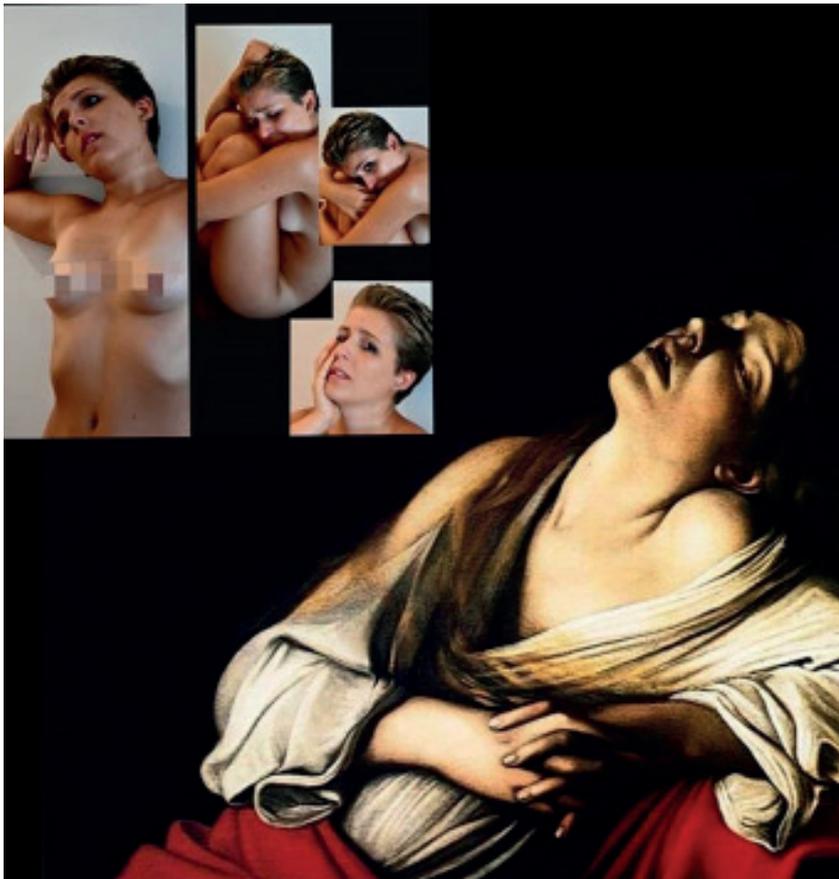
**Arriverà il giorno in cui ci
spoglieremo dell'involucro.**

Publicata il 05/04/20,
Cologne, Germania
Autoritratto



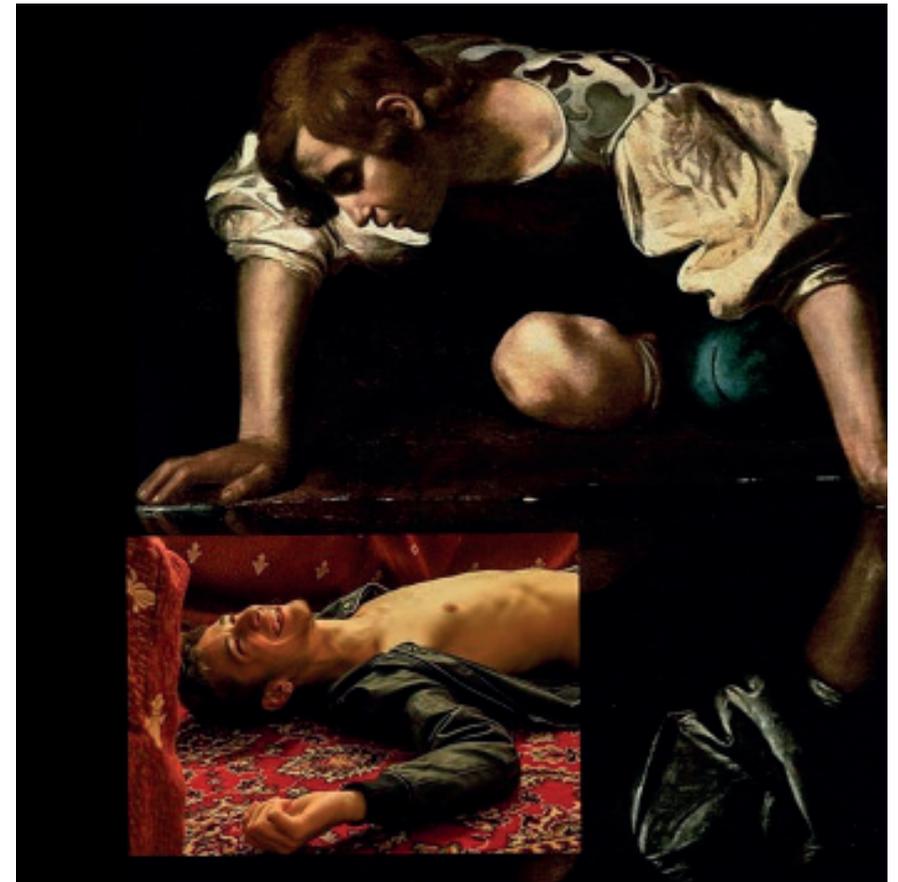
**Torneremo a piangere
di gioia, insieme. Sudati
sotto il sole, senza
distanza. Ci incontreremo
ad un concerto o in quella
stanza**

Publicata il 05/04/20,
Cologne, Germania
Autoritratto



Caravaggio per Svitata

Scattata il 5/08/20, Napoli
Soggetto: Silvia Montefoschi



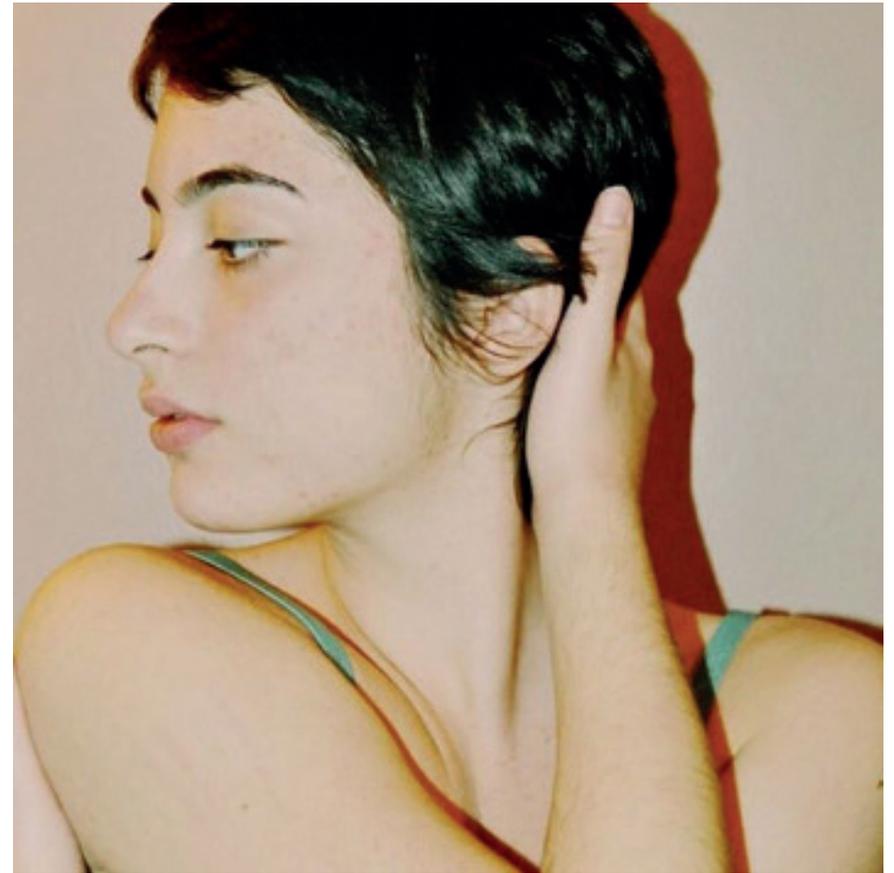
Narciso, Caravaggio per Svitata

Scattata il 28/10/19, Casoria
Soggetto: Mattia Esposito



**Poi ho colto
Dentro i tuoi occhi
il tuo umore.
Avevi voglia di cogliere fiori,
uscire dal caos di questa
città.**

Scattata il 19/09/19, Casoria
Soggetto: M. Elisabetta
Vanacore



**Non mi accarezzo quasi mai,
quasi mai.
Adesso lo faccio.
Ho bisogno di accarezzarmi,
di coccolarmi.
Sento la necessita di volermi bene.
Adesso mi voglio bene.
Adesso, io, mi voglio bene e invece di
sgridarmi e
Punirmi accolgo semplicemente il mio
bisogno d'amore.
Sveva si vuole bene.**

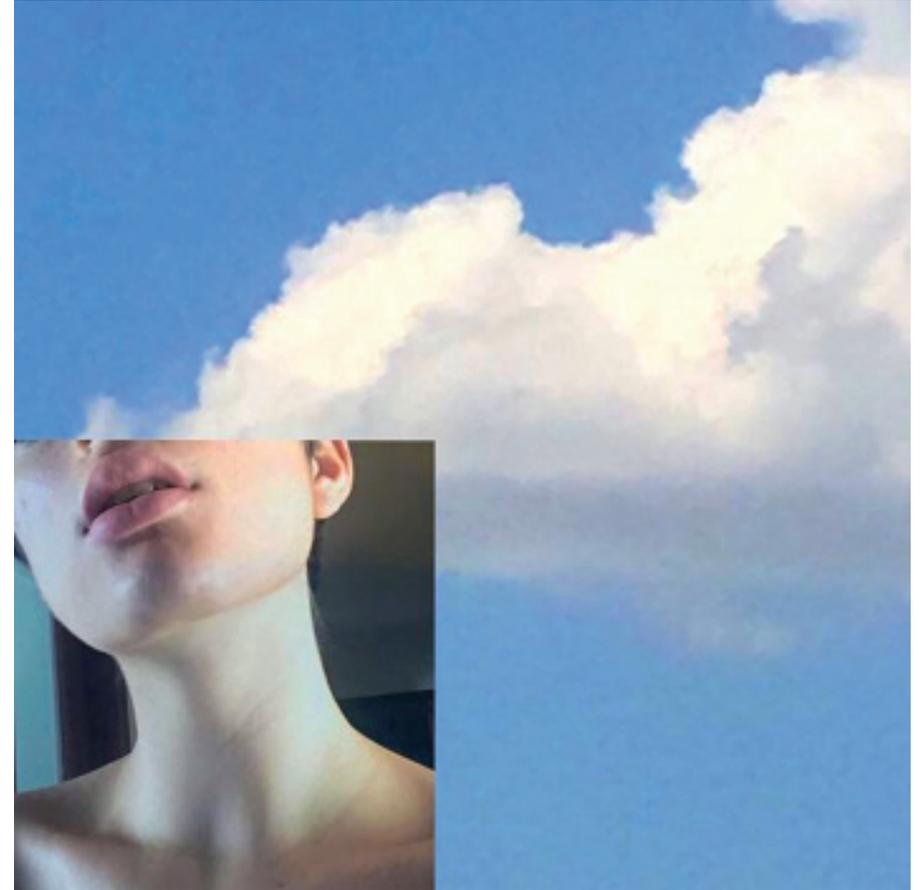
Scattata il 29/11/19, ore: 23.33
Autoritratto



**Squarcio di cielo limpido
rompe una vita che sembra
marcire.**

**Natura, tu, maestosa mi
permetti di percepire il
mondo circostante.**

Scattata il 2/06/20, San
Clamente di Galluccio (CE)
Natura secondo Sveva



**Ho la testa fra le nuvole
e non ha intenzione di
scendere**

Publicata il 9/09/19, Casoria
Autoritratto



**Siamo energia. Energia
positiva e negativa. Ci
carichiamo di energia ma
senza cavi. Non siamo
automi. Siamo essere umani
e nella vita dell'essere
umano è contemplata la
sofferenza. Sì! La sofferenza
ma anche la felicità.**
Pubblicata il 24/06/19,
Autoritratto



Ho due ali, posso volare
Pubblicata il 25/06/19, Casoria
Autoritratto

Le parole di Sveva

Il mio ti amo va

Il mio ti amo va
oltre ogni gettone di
presenza,
oltre limite di tempo,
oltre la mia essenza.

Non conosce paura,
risentimento.

Va oltre ogni spazio-
tempo.
Va oltre l'oltre.

Non ha paura della vita,
della morte.

Mentre creo un mondo tutto mio...

Le parole di Sveva

Quanto a te

Quanto a te, cuore stanco,
datti tregua,
non rimproverarti,
datti il tempo che meriti,
tutto il tempo che nessuno
è stato in grado di darti.
Cullati sull'amaca che, per
te, ho costruito,
vivi il tuo pianto,
anche quello ho sempre
gradito.
Guarda il cielo, il sole, la
luna, le stelle,
ma attento, non son belle
solo quelle.
Osserva anche i fulmini, la
tempesta, la pioggia.
Cuore vivi questo mondo,
nel modo in cui preferisci.

...la gente mi guarda incredula e pensa: "MA CHEST' È PAZZ'!"...

Le parole di Sveva

Bestie mie:

Bestie mie:

MENTE,

CUORE,

ANIMA.

Che fuggendo dallo
schema, senza culto,
nostalgia spalancano la
finestra e cosa vedono?
Un agglomerato di energia.
Vola libero il mio pensiero,
pur costipato in un letto,
pur infermo,
pur immobile.
Percorri il tuo sentiero.
Manifestati al mondo.
Ciò che sei ti rende un po'
matto, ma tu vola
mio pensiero, senza paura
o rimpianto.

... perché nel mio mondo ideale solo gli SVITATI sono ammessi.

Per Sveva

Ahhh! Quell'entusiasmo contagioso e appassionante che brilla nei tuoi occhi, quello che ti aiuta ad essere felice e aiuta anche me a legarmi a te. Entusiasmo che ti fa saltellare nonostante alcuni non riescano a capire, forse mai riusciranno.

Brivido spiazzante che ti ricorda quando è necessario, di tanto in tanto, essere bambini. Purtroppo, con agosciante mestizia, hai nostalgia di questo sentimento mentre imponi un velo malinconico di onesta felicità.

Anna Amelio

*Combatti la meschinità del mondo
facendo splendere la tua anima di luce.*

-Anonimo

Da Sara Antinolfi

*Nera che porta via che porta via la via
Nera che non si vedeva da una vita intera così dolcenera nera
Nera che picchia forte che butta giù le porte*

-De Andrè

Da Benedetta Aversano

Ti affacci sul mare come su di un
davanzale,

Gli occhi profondi come fondali,

Il sorriso luminoso come la luna,

leggera come una nuvola

ti affacci sul cielo senza paura

Sabrina Colucci

Ecco il mio segreto. È molto semplice: si vede bene solo con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi.

-Il piccolo principe

Da Irene D'Alessandro

Vorrei proporvi un'immagine che mi è balenata nella mente, pensando a lei: ho visto il giallo della ginestra. Questo fiore è un po' un simbolo del desiderio di vita. Di fronte a un destino che sembrava già scritto, che sembrava ineluttabile, Sveva, come la ginestra, non si è mai piegata, nemmeno nei momenti più brutti. Ha sempre condiviso il suo cammino e guardato dritto in faccia il suo dolore. Eppure, proprio come il fiore, ci ha donato i colori e i profumi della sua anima, e facendo questo ci ha trasmesso un messaggio universale che ci porteremo sempre dentro. Vorrei dedicarle la lettura degli ultimi versi della Ginestra.

E tu, lenta ginestra,

[...]

[...] piegherai

sotto il fascio mortal non renitente

il tuo capo innocente:

ma non piegato insino allo indarno

codardamente supplicando innanzi

al futuro oppressor; [...]

[...]

[...] più saggia, ma tanto

meno inferma dell'uom, quanto le fral

tue stirpi non credesti

o dal fato o da te fatte immortali.

-Leopardi

Da Giulia De Stefano

Forse non ti abbiamo conosciuto bene come altri, ma la naturalezza con cui venivi sempre a noi e la gioia con cui sapevi accogliere i successi altrui ci accompagneranno per sempre.

Anna Pia Esposito e Professoressa Rossana Ruggiero

Cara Sveva,

un giorno, in una dedica su di un libro che ti regalai,

ti scrissi di sogni, di quelli realizzati

e di quelli solo apparentemente impossibili.

I sogni non sono mai spezzati

se c'è qualcuno che li continua a sognare.

I tuoi sogni vivono nel tuo talento e nell'amore che hai donato.

I tuoi sogni vivranno per sempre in noi,

come la bellezza delle ali di una farfalla in controluce;

un raggio di sole,

entrato per un istante a far luce nella nostra vita,

un'iride splendente impressa per sempre

nella nostra memoria.

Professore Giuseppe Fonseca

Tu chiamami, amica mia

che io non ci metto tanto

a spiegarti

che perdere non è fallire,

perdere è solo

vincere alla prossima

-Gio Evan

Da Arianna Gargiulo

*Imparare a camminare ti rende libero. Imparare a danzare ti dà la libertà più grande di tutte:
esprimere con tutto il tuo essere la persona che sei.*

-Melissa Hayden

Ballerine lo siamo tutte e tre, eppure questa ce l'hai insegnata tu.

Da Alessandra Imperatore e Flavia Valenzano

4 marzo 2019



Alice Iuorio

*Quando me ne starò fermo
Mentre hai voglia di ballare
Quando tutto cambia senso
E non ha senso più aspettare
E anche quando sarà chiaro che non c'è più niente
Tu credimi sempre*

-Enrico Nigiotti

Ti ritroverò sempre nella nostra canzone.

Da [Alice Milo](#)

Epigramma a Sveva

Mi rincorri, ti rincorro, nei miei sogni sereni:
il tuo gioioso riso echeggia nell'anima mia.

Durante il dì ricordo quella melodia e son lieta,
ma perdonami una lacrima riga il volto mio.

Siam sul prato o sul letto. Siam al mare o in città.

Siam state ovunque. Sempre unite. Ora, quaggiù, mi manchi.

[Silvia Montefoschi](#)

“La sofferenza altrui mi logora, molto più della mia”

Questa frase chiudeva un lungo messaggio WhatsApp che Sveva mi donava il 12 luglio 2019- i suoi messaggi per me erano preziosissimi doni.

Le sue mature riflessioni ancora risuonano nella mia mente.

Capace di un coraggio fuori dal comune nell'affrontare le sue battaglie, fonte di dolore e sofferenza, Sveva crollava quando quel dolore e quella sofferenza leggeva negli occhi di chi amava, ma anche negli occhi di chiunque incontrasse sul suo cammino.

Ecco cosa vorrei ricordare di Sveva: la straordinaria capacità di vivere e “sentire” la vita degli altri.

Grazie, Sveva, di aver riempito la nostra vita di BELLEZZA!

[Professoressa Eliana Palazzo](#)

We delight in the beauty of the butterfly but rarely admit the changes it has gone through to achieve that beauty.

-Maya Angelou

Dalla [Professoressa Parente](#)

Going against the flow takes a lot of courage, I respect that. What I'm sure of is that people like that are rare.

-Attack on Titan

Da [Martina Ruotolo](#)

Definiamo la nostra vita in base al significato che attribuiamo alle esperienze passate. La vita non è una cosa che qualcuno ti dà, ma la scegli da solo, sei tu a decidere come vivere.

-Ichiro Kishimi e Fumitake Koga

Da [Francesca Sebastiano](#)

Addio cara, piccola Sveva
hai per una breve stagione
Incrociato il mio percorso,
la mia vita affastellata e carica,
Forse troppo carica di fardelli inutili,
ingombranti, insensati.
Non ti ho notata:
Eri un uccellino fragile,
una ragazza introversa e riservata,
non una di quelle che si fanno notare,
che vuole emergere,
che si fa strada a sgomitare
Ehi! Guardate, esisto!
Ti ho ritrovata nella malattia,
nel dolore, nella gioia
delle piccole conquiste,
nella forza morale,
nella determinazione,
nell'attaccamento disperato
alla vita.

E ho riconosciuto il linguaggio universale
della sofferenza, quello che penetra
nelle coscienze, che avvicina,
che ci fa riflettere e ci frena.
Non sei passata invano, piccola Sveva
hai lasciato eredità di affetti
come diceva il nostro
e un insegnamento di vita
a me che pure dovevo insegnarti
e a chi ha avuto la fortuna di attraversare
la tua strada.

[Professoressa Bernardette Schipani](#)

Messaggio del 13 settembre 2020

*Ho compreso, infine,
che nel bel mezzo dell'inverno,
ho scoperto che vi era in me
un'invincibile estate.*

-Albert Camus

Da [Federica Svevo](#)

*E come tutte le più belle cose
Vivesti solo un giorno, come le rose*

-De Andrè

Da [Maia Toderico](#)

*Esseri come loro sono morti: per questo
moriamo con maggior rassegnazione.
Ma vissero: per noi questo è certezza
dell'immortalità.*

-Emily Dickinson

Dalla [professoressa Rosangela Torella](#)

*Mi fa rabbia vedere tutto questo spreco
Intento inseguire un ordine che non c'è.
Ognuno che accusa gli altri di errori
Che vorrebbe commetter da sé
Resta sempre una distanza incolmabile
Tra l'orizzonte e la vita
Sento di essere qui più o meno
Come un fiore, come un arcobaleno
E a volte basta uno sguardo di amicizia sincera
Per toccare il cielo*

*Tutto scorre lentamente
Come un fiume verso il mare
Navigare
Puoi sfidare la corrente
Puoi desistere o tentare,
Di navigare.*

-Jovanotti

Da [Laura Troncone](#)

La fotografia
ci ha permesso di conoscerci
come non eravamo riuscite a fare.

Per qualche ora
siamo state
in perfetta sintonia.

Nei miei occhi
ci sei tu
la tua passione
il tuo entusiasmo.

Per sempre.

[M. Elisabetta Vanacore](#)

*Coloro che ci hanno lasciati non sono assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi
pieni di gloria puntati nei nostri pieni di lacrime.*

-Sant'Agostino

Da [un compagno anonimo](#)

Ci sono troppe tracce di te in questo mondo
e io non posso, non voglio, non devo, evitare di soffermarmi su ognuna di esse.
Hai i miei stessi occhi, forse me li hai cambiati tu.
Grazie a te nel mio sguardo sul mondo c'è la voglia di cercare l'arte,
il bello nascosto che tu hai sempre saputo svelare.
Una volta ti ho scritto che sei sempre stata con me, anche quando non c'eri.
Oggi posso dirti che non te ne andrai mai dal mio fianco, mai dai miei occhi.
Sarai sempre con me,
a ricordarmi che anche tra le fauci di un drago si può continuare a ballare.

[Un compagno anonimo](#)

Pesa la vita, tutti
lo sanno, nessuno
se ne ricorda.
In sonore espressioni di presunta
intelligenza sfumiamo il nostro
divenire. Mi ascolti Tu
perenne nel Divenire? Tu
che mai statica consolasti
la follia prendendola per i fianchi?
Consolami ora! Tu
eri un inciso tra le nuvole, Tu
sarai una carezza negli occhi
delle stelle.

[Un compagno anonimo](#)

Guardi
col sorriso tra i denti
le ciglia
che aspettano te
E tu
sei già qui

[Un compagno anonimo](#)

Sono sempre stata molto insicura di me, soprattutto del mio aspetto. Ho trascorso gli ultimi
anni della mia vita cercando di rincorrere i comuni canoni estetici per essere considerata "bel-
la". Guardandoti, Sveva, ho capito il vero significato della parola "Bellezza". Grazie.

[Un compagno anonimo](#)

Il progetto voluto, ideato e
realizzato dalle classi

5°A

Giovanna Aiello
Anna Amelio
Sara Antinolfi
Valeria Balletta
Piero Bracci Laudiero
Francesco Clemente
Sabrina Colucci
Irene D'Alessandro
Giulia Antonia De Stefano
Claudia Di Rienzo
Enrica Esposito
Claudia Festinese
Silvia Lebro
Francesca Pala
Maurizio Peluso
Francesco Savastano
Francesca Sebastiano
Maia Toderico
Diana Troncione
Flavia Zingale

5°C

Alfredo Angelillo
Benedetta Aversano
Andrea De Luca
Anna Pia Esposito
Arianna Gargiulo
Alessandra Imperatore
Alice Iuorio
Alice Milo
Silvia Montefoschi
Francesca Morra
Matteo Sapio
Federica Svevo

Laura Troncione
Flavia Valenzano
M. Elisabetta Vanacore

Marianna Donadio (Liceo "Classico
Vittorio Emanuele II", Napoli)

Si ringrazia per aver reso possibile il
progetto

La Dirigente scolastica
del Liceo "G.B. Vico",
prof.ssa Maria Clotilde Paisio
La prof.ssa Eliana Palazzo

Per la collaborazione tecnica:

Enrica D'Aguanno
Luigi Montefoschi

Mattia Esposito (Liceo Artistico "Emilio
Sereni", Cardito)

Il progetto è stato liberamente
autofinanziato da

5°A

5°C

5°G

Sabrina Nappa

5°H

Alessandro Carotenuto
Lucrezia Ianieri
Magda Ippolito

5°I

Alessia Bianco
Camilla Giliberti

5°L

Gabriele Gullo

4°A

Benedetta Artesi
Eletta De Cesaris
Giulia Pompeo
Marzia De Martino

4°B

Luca Napolitano

4°C

Beatrice Lanzillo

4°D

Vincenzo Filippelli

4°G

Anna Pappalardo

3°B

Francesco Marzatico

2°H

Erika Sansonati

2°I

Carolina Infante

1°Q

Martina Aita
Viviana Luise
Rosanna Mennillo
Caterina Somma
Giuseppe Varriale
Michela Vitone

Professori

Selenia Maria Rosaria Accarino
Anna Luisa Alfano
Giuseppe Aversa
Pia Bianca Teresa Capece
Fiorella Capuano
Felice Coppola
Paola Di Vaio
Giuseppe Fonseca
Valeria Furlani
Vincenza Fusco
Antonio Lalla
Nicola Letizia
Antonio Mascellaro
Vincenza Molfetta
Eliana Palazzo
Claudia Parente
Serafina Perniola
Rossana Ruggiero
Bernardette Schipani
Lucio Starita
Rosangela Torella
Valeria Vitale

maggio 2021